

Arte e innovazione

di pagina 57



★ **STELLA 3** ★

Spiegazioni e schemi per realizzare i lavori pubblicati
sul n°46/47 di Ricamo Italiano

Un aiuto in più

Per le lettrici che avessero difficoltà possono chiamare
in redazione ai numeri:

030/9771138 oppure **030/9719319**

Vi daremo le soluzioni volta per volta personalizzata;
oppure inviando una mail dal nostro sito:

www.ricamoitalianonline.it

**IN QUESTE
PAGINE VI
PRESENTIAMO
UNA
LABORIOSA
OPERA DI
LUCIA
COSTANTINI:
LA SPILLA A
FIORE IN
MERLETTO DI
BURANO
REALIZZATA
CON FILATO
DI COTONE
FILO DI
SCOZIA
DMC.**

Tecnica del merletto di
Burano
per realizzare una spilla
ispirata ai fiori
di pagina 57

Difficile

Occorrente

Filato Filo di Scozia n. 40 e n. 4 Orso Coats Cucirini

Punti impiegati

Fiore con "lingue" rosse:

Ghipur (Greco da dò con creme), punto Venezia (barrette e rosette), punto rilievo liscio e grossi con picò; **fiore con 5 petali rosa piccoli:** Punto Ghipur (sacola' chiaro, greco), Punto Venezia (barrette, rosette, sbari a riga con vovetti); punto rilievo liscio e grossi con picò; **Orchidea:** punto Ghipur (sacola' chiaro, greco), punto Venezia (barrette, rosette), punto rilievo (liscio e grossi con picò).

Esecuzione

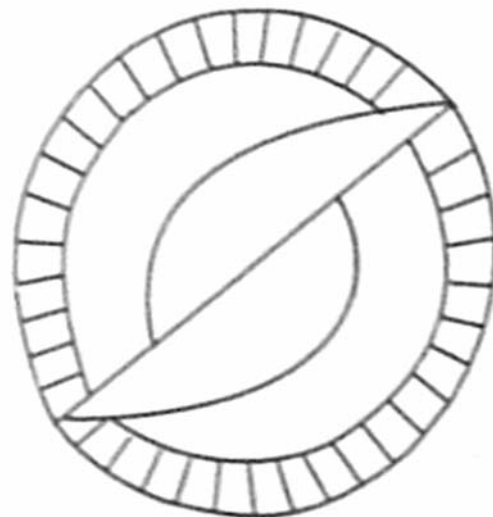
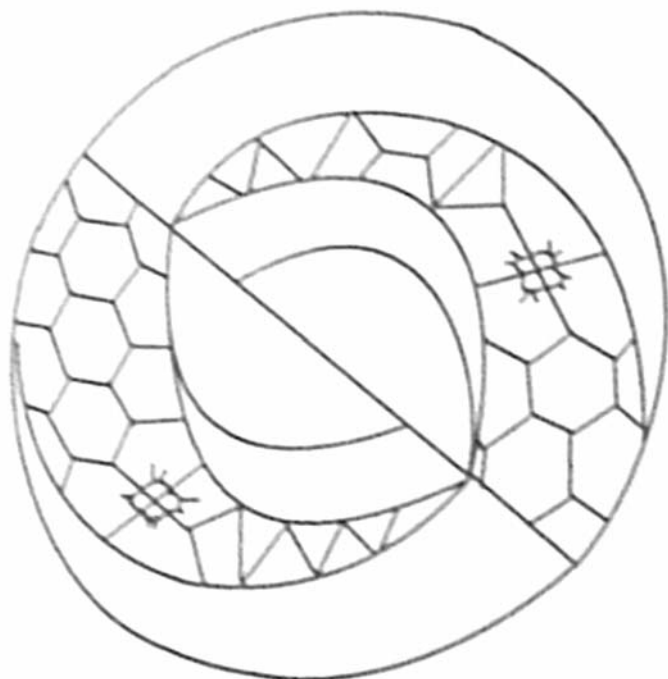
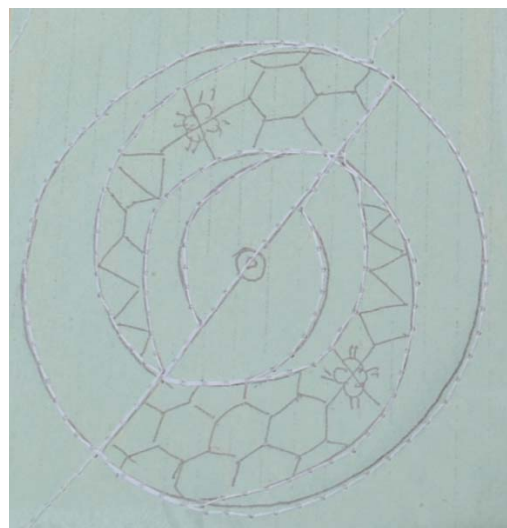
Sulla stoffa si appoggia la carta con il disegno, si esegue l'orditura che è una cucitura che segue tutto il disegno e che

serve a supporto del merletto. Attaccando il filo da un punto all'altro dell'ordito si prosegue con un punto asola chiamato "Sacola'", questo forma la trama del tessuto chiamato Guipure, punto su punto si va formando la base del merletto. Il Guipure comprende vari punti come ad esempio: il Sacola' fisso; il Sacola' chiaro; il greco; greco da 2; greco da 3; con riga greca; creme da 7 e da 13; punto formignola che può essere con "gnocchetti; con retini. Gli Sbari o punto Venezia sono chiamati così perché ricordano i ponti di Venezia che collegano le rive; sono barrette che legano il pizzo, per esempio da un fiore ad una foglia, riempiendo così gli spazi tra le forme e comprendono: rosette, picò, vovetti, sbari a riga con o senza riempiture

ecc... Il Rilievo è formato da un filo grosso che viene attaccato con dei piccolissimi punti, da un filo sottilissimo tutto attorno al bordo del Guipure, sopra questo in alcuni punti del merletto, vengono fatti dei grossi smerli; con picò. Infine si stacca il lavoro, tagliando il filo dell'orditura, tra la tela e la carta, si pulisce il merletto dai fili di orditura rimasti e se necessario si fanno le aggiunte; il merletto è finito.

**Spiegazioni di
Lucia Costantini**

In basso i due disegni a dimensioni reali, mentre a fianco su cartoncino l'orditura, per realizzare la spilla della foto in prima pagina. Nella pagina seguente la nostra scuola punti



Merletto ad ago: Burano

Per iniziare

Storia

Il merletto ad ago deriva da ricamo cosiddetto reticello, tipico dell'epoca rinascimentale, che si otteneva sfilando un tessuto di base lasciando solo pochi fili della trama e dell'ordito su cui, con ago e filo, si costruivano punto dopo punto una serie di motivi per lo più geometrici.

Tecnica di lavorazione

La fase di preparazione inizia dal disegno (vedi foto), sotto il quale si applicano 3 o 4 fogli di carta resistente e della stoffa. Seguendo la linea del disegno si esegue una cucitura a macchina chiamata orditura (una volta si faceva a mano). Questa orditura serve per dare supporto al disegno. Il lavoro vero e proprio inizia con la cosiddetta "guipure" riempiendo cioè i motivi

con i punti che in questa fase si lavorano in verticale, a punto festone attorcigliato, detto nel dialetto di Burano "sacola" cioè asola. Alcuni di questi punti sono: "sacola fisso", "sacola chiaro" greco", "greco da due", "greco redin", ecc.

Sacola fisso: si tende il filo dall'alto al basso della cucitura iniziale, si fissa con un nodo e si procede entrando con l'ago nella cucitura e passando sotto il filo teso; il passaggio va ripetuto per l'intera riga (per tutta la lunghezza del filo teso). Vedi punto 1

Nelle righe successive si tende ancora il filo dall'alto al basso e si lavora il "sacola" entrando negli spazi tra i punti lavorati nella riga precedente facendo attenzione nel passare sempre sotto il filo teso.

Sacola chiaro:

si lavora come il "sacola fisso" lasciando un piccolo spazio tra un punto e l'altro.

Vedi punto 2

Greco: si lavora un punto di "sacola fisso" e uno di "sacola chiaro", cioè nella stessa prima riga si lavorano due punti ravvicinati e si lascia uno spazio.

Nella seconda riga e seguenti si lavorano i due punti (uno "fisso" e uno "chiaro") negli spazi vuoti a scacchiera. Vedi punto 3

Greco da due:

si lavora come il "greco", solo con due punti "fissi" e uno "chiaro" (in modo

da ottenere tre punti a scacchiera).

Vedi punto 4

Greco Redin:

si lavora una riga di "greco" e una di "rete" alternate.

Occorrente

Tombolo di Cantù N° 40

per "Guipure"

Lettera N° 10

per rilievo

Trifoglio orli a giorno

N° 100

per rilievo e punto

Burano

Aghi N° 8

Per "Guipure"

Aghi N° 10

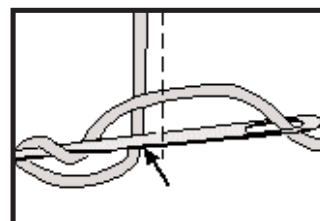
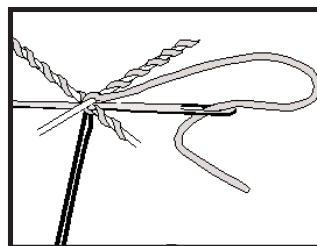
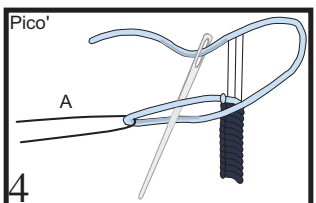
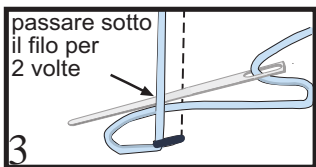
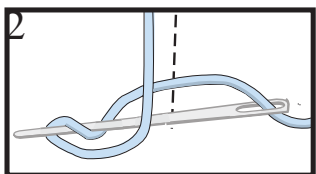
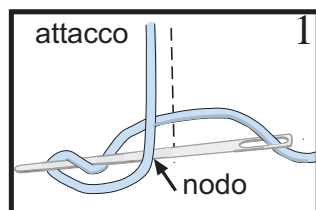
(per rilievo e punto

Burano)

Filati vari

Molto sottili di cotone

Coats bianco tipo filo da ricamo n° 35, 40, 50



Rilievo:

si contorna il perimetro dei motivi fissando un filo grosso con un filo sottilissimo. Poi si ripassa solo il perimetro del lavoro con un altro filo grosso fissandolo con un "punto K"; ogni 4-5 punti si lavora un "pico".

Rete o

"punto Burano":

si tende il filo come nella "guipure", si lavora il punto "sacola" entrando solo nella cucitura, poi si passa l'ago per 2 volte sotto il filo teso.

Ultima fase

A lavoro finito si taglia la cucitura iniziale per staccare il merletto dalla carta.

Come operazione finale con una pinzetta si tolgono i fili superflui che rimangono attaccati al rovescio del merletto.

Stirare il pizzo solo al rovescio.

Pronto ricamo

CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIRETTORE RESPONSABILE

ELIO MICHELOTTI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

25020 DELLO BRESCIA

VIA DON GUINDANI 47/D

TELEFONO E FAX : 030 97.19.319

E-mail: info@edizionidessein.it



PER LE LETTRICI,
CHE HANNO DIFFICOLTA'

TELEFONARE

030 97.19.319

030 97.71.138

info@edizionidessein.it